



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

557/PAS.2291-10100(28)

Roma 18 agosto 2008

Oggetto:rottamazione delle armi a seguito di provvedimento amministrativo ex art.
39 del T.U.L.P.S. .

Riferimento nota n. 2314/I-7/Area 1 – Polizia Amministrativa, del 5 febbraio 2008

ALLA PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
ISERNIA

In relazione al quesito posto con la nota in riferimento, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 39 del T.U.L.P.S., nel prevedere il provvedimento amministrativo con il quale il Prefetto emana il divieto di detenzione armi nei confronti di cittadini ritenuti potenzialmente capaci di abusarne, non ha previsto alcuna modalità pratica di applicazione, così come non ne prevede il Regolamento dello stesso T.U. .

Per quanto riguarda l'immediato ritiro cautelare delle armi da parte delle FF.PP., anch'esso non previsto dalla norma in questione, può trovare applicazione quanto ora previsto dall'art. 7, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Tuttavia, nel corpo del Decreto di divieto, a parere dello scrivente, l'Autorità competente potrebbe inserire l'ordine, per il destinatario del provvedimento, di indicare la destinazione delle armi cautelatamente ritirategli.

Qualora entro il termine indicato nel provvedimento l'interessato non abbia comunicato quale sorte debbano seguire le armi, l'Autorità di P.S. potrebbe procedere alla denuncia all'Autorità Giudiziaria della persona, per la contravvenzione di cui all'art. 650 del Codice Penale.

Contestualmente si potrebbe richiedere all'A.G. il sequestro delle armi quali oggetti pertinenti al reato.

Con la definizione del procedimento penale potrà essere l'A.G., quindi, a disporre la confisca e la successiva rottamazione delle armi sequestrate.



Ministero dell'Interno

Diversamente, non resta che dare applicazione alle norme del Codice Civile che regolano l'usucapione dei beni mobili.

Trascorso il necessario periodo di tempo senza che il legittimo proprietario abbia dato le necessarie disposizioni circa la destinazione delle armi, queste potrebbero essere considerate di proprietà dello Stato ed essere, pertanto, avviate alla rottamazione.

Per IL DIRETTORE
l'Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale
(CRUDO)